

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XX° numero 173

Febbraio 2015

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3

La Meditazione
John Hempstead

4

Guarigione
La Felicità - 3
A cura di
Franco Giacosa

6/7

Il Racconto
I Grandi Iniziati
Ermete - 2

8/9

Bibbia
Il Mistero del
Christos
Corinne Heline

10

Bibbia
Paolo di Tarso - 11
Corinne Heline

12

Astrologia
Il Cielo del mese -
di Primo Contro

13

Astrologia
L'Oroscopo del mese -
di Giancarla

14

Astrologia
Il Mandala
Astrologico -3
di Elman Bacher

Siamo tutti stati colpiti dai recenti fatti terroristici di Parigi, e la grande manifestazione che si è svolta in quella città, e in altre, ne è la dimostrazione: "siamo" andati in piazza non tanto (o non solo) per difendere un settimanale discutibile, ma per affermare quei diritti di libertà che in Occidente fanno parte ormai del nostro DNA. Ma se vogliamo provare ad analizzare quei fatti e tutti i discorsi che ne sono seguiti, dobbiamo porci una domanda preliminare: anche se viene considerata, giustamente, una aberrazione, è una novità uccidere in nome di Dio? La risposta è semplicemente: no! E se guardiamo alla storia del Cristianesimo, nemmeno i cristiani possono considerarsene immuni. Ecco che qui la nostra filosofia può venirci incontro, perché, come dice Max Heindel, le religioni sono esattamente definibili come "Religioni di Razza", compreso il Cristianesimo popolare, e il loro effetto è quello di DIVIDERE, perché grazie a questa divisione l'umanità ha imparato a sacrificarsi per un ideale. Hanno avuto perciò uno scopo evolutivo, ma come tutte le cose, quando le motivazioni di partenza diventano superate, cristallizzarsi in esse trasforma il bene iniziale in male. Sarebbe come pretendere di sostenere ancora un uomo con il latte materno con la sola motivazione che se gli faceva bene prima gli farà bene per sempre.

Il messaggio e la missione del Cristo tendono invece a superare la fase razziale delle religioni, poiché sono portatori di quella libertà - in nome della quale si è andati in piazza a Parigi - che può derivare non già dai dogmi o da una autorità esterna, e neppure da una ideologia, ma che fa riferimento ad un principio interiore. Ogni forma esteriore produce inevitabilmente separazione, proprio perché è una "forma".

E noi, all'interno della Associazione Rosacrociana che propugna questi insegnamenti, li viviamo in modo coerente? O cadiamo più o meno pesantemente nella separatività delle Religioni di Razza? Ricordiamo anche le seguenti parole di Max Heindel: "Non esiste una verità rivelata una volta per sempre", e "La ricerca della verità è infinita". E ciò vale soprattutto per quegli insegnamenti che hanno come principio di base il concetto di evoluzione.

Oggi il termine "Religione" ha valore solo se coniugato *interiormente*; non dobbiamo più cercare "Verità Teologiche", ma imparare a fare appello al TRIBUNALE INTERIORE DELLA VERITÀ, che proprio perché fa appello ad una ricerca interiore non può suscitare divisione, ma solo tendere all'UNITÀ e al rispetto di qualsiasi punto di vista.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

La persona che, credendo sinceramente negli insegnamenti avanzati dai Rosa+Croce, affermi con tutta certezza che sono veri, non rischia forse di diventare dogmatica e intollerante? Quale dovrebbe essere il suo atteggiamento verso chi rifiuta di ammettere questi insegnamenti?

della massima importanza riconoscere il fatto che noi non possiamo, per lo meno nella nostra attuale esistenza, arrivare a conoscere tutta l'intera verità. Di conseguenza, ciò che ci sembra "la Verità, con la V (maiuscola)", probabilmente non è che un aspetto della verità. Via via che ci evolviamo e che diventiamo capaci di capire meglio, cambia il nostro concetto della vita, del mondo di Dio. Così, dobbiamo avere sempre lo spirito aperto per ricevere una nuova parte della verità. Sebbene si raccomandi di non essere mai tiepidi, ma zelantissimi in ciò che crediamo essere la verità, non dovremmo mai dimenticare che abbiamo sempre altre e più grandi verità da imparare. In tal modo ci dimostreremo larghi di spirito e non correremo il rischio di diventare fanatici e ostinati nelle nostre opinioni.

Vi sono delle persone che dopo avere scoperto quanto ritengono parte di verità, si lasciano trasportare con entusiasmo talmente frenetico da intraprendere una vera crociata per comunicare agli altri il loro entusiasmo. È un grave errore. Supponiamo che, entrando in una chiesa dove pregano dei fedeli, ci si metta a porre tutte le domande volte ad



indebolire la loro fede. Ci sarà facile creare in essi un deplorabile scompiglio. Se quello che dobbiamo insegnare trova un'eco nel loro cuore, se questo è per essi un'ancora di salvezza alla quale possono aggrapparsi, una fede che li esalti, tanto meglio. Ma se quello che dobbiamo recare è per essi inaccessibile, rischiamo di farli deviare verso il materialismo, l'ateismo o qualsiasi altra dottrina suscettibile di renderli scettici e saremo responsabili di questo stato di cose. Dobbiamo dunque darci la regola di essere sempre

discreti riguardo le nostre convinzioni, senza tuttavia trascurare di mettere una parola giusta quando l'occasione si presenti. Se questa parola risveglia una curiosità, suscita una domanda, rispondiamo senza esitare; istruiremo così un'anima ricercatrice, dandole a poco a poco le direttive e le informazioni che le occorre, ma (non lo ripeteremo mai abbastanza) grande è la nostra responsabilità quando cerchiamo di esporre le nostre opinioni davanti a coloro che sono, o non disposti, o non preparati ad intenderle.

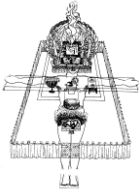
Max Heindel



Il Cristo disse: "La Verità vi farà liberi", ma la verità non si trova una volta per sempre. La verità è eterna ed anche la sua ricerca deve essere eterna.

L'occultismo non conosce alcuna fede rivelata una volta per tutte. Ci sono alcune verità basilari che persistono, ma che possono essere osservate sotto diversi aspetti, ciascuno dei quali apre una visione differente che completa le precedenti; così, per quello che noi possiamo vedere attualmente, non è possibile arrivare alla verità definitiva.

("La Cosmogonia dei Rosacroce")



Meditazione e Consulenza meditativa

di John Hempstead



Serie di articoli pubblicati sulla rivista ufficiale 'Rays from the Rose Cross'

LA MEDITAZIONE - 13

Meditazione per il Corpo-Anima

1. Estendere la consapevolezza del corpo con la meditazione descritta in precedenza o adattarsi in una posizione rilassata, di solito sulla schiena.
2. Circondarsi dell'Aura Protettrice (v/ numero precedente).
3. Immaginarsi di essere in un prato che non abbiamo mai visto prima. *Guardare* l'erba e i fiori. Notare i *colori* dei fiori e dell'ambiente. *Udire* il richiamo degli uccelli e altri piacevoli suoni come il fruscio del vento. *Sentire* il vento

Corpo del Desiderio

Il corpo del desiderio, come gli altri corpi, consiste di due regioni principali più un focus centrale, la regione del sentimento di interesse o di indifferenza. La regione principale della Repulsione contiene le passioni, le impressioni e i desideri - i desideri bassi che vogliamo lasciarci alle spalle durante la meditazione. La regione dell'Attrazione contiene i desideri elevati che vogliamo incoraggiare: vita animica, luce animica e potere animico. Meditare sul colore e sull'energia guaritrice sono due mezzi efficaci di trasmutazione dei desideri bassi in desideri elevati. È da notare il collegamento fra i sensi e le emozioni. I sensi sono descritti come aventi tre differenti tipologia di esperienza: il senso esterno del tatto, il senso viscerale negli organi interni, e il senso cinestesico muscolare interno. I moderni psicoterapeuti e un numero crescente di

Meditazione per il Corpo del Desiderio

1. Sentire ed espandere la consapevolezza del corpo e immaginare l'Aura Protettrice come descritto in precedenza.
2. Sentire indifferenza verso pensieri estranei e interesse verso la prossima esperienza. L'intenso interesse nell'esperienza meditativa assicurerà che la volontà non sarà interrotta dal sonno. L'indifferenza può essere attivata affermando a se stessi: "Quel (pensiero estraneo) è importante da considerare, ma non mentre mi sto concentrando nella meditazione". L'interesse può essere attivato affermando che "magnifiche esperienze mi attendono se sono abbastanza costante da raggiungerle".
3. Esperimentare il sistema respiratorio eterico primario. "Respirare" l'energia Cristica eterica dall'Aura Protettrice nel sistema respiratorio primario del corpo iniziando dai piedi. Come l'energia Cristica entra dai piedi e progressi-

che soffia contro i capelli e la pelle.. *sentire* il terreno sotto di noi. *Annusare* i fiori e altri profumi. Sperimentare il *gusto* che accompagna uno o più degli odori.

Questa meditazione, se eseguita ripetutamente, rafforza la percezione e degli eteri superiori per il loro uso nei mondi interni. L'etere riflettore può essere rafforzato ulteriormente ricordando sogni e prolungandoli con una meditazione.

professionisti di medicina fisica riconoscono che le emozioni sono immagazzinate nei muscoli e negli organi interni. La meditazione sulla guarigione diviene uno dei mezzi migliori di trasmutazione dei bassi desideri in motivazioni elevate quando essa include la canalizzazione di energia attraverso il rilassamento dei muscoli e degli organi. Una meditazione di guarigione sarà descritta più avanti in questa serie.

La chiave per ottenere una meditazione con successo consiste nel dirigere il sentimento di indifferenza verso pensieri e desideri estranei descritti in precedenza, e dirigendo il sentimento di interesse lontano dai desideri bassi e verso motivazioni di interesse universale, azione altruistica ed esperienza spirituale.

vamente sale verso tutte le parti del corpo fino a raggiungere la testa, esaminare ogni muscolo ed organo interno. Notare particolarmente ogni muscolo ed organo che resiste, espandendolo e rilassandolo con l'energia Cristica. Tornare in questi punti più avanti della meditazione. Inondarli con energia Cristica finché si rilassano o danno un'immagine informativa che spiega perché accumulano emozioni e che cosa possiamo fare.

4. Quando il corpo è pulito, concentrarsi su un colore e lasciarlo fare un viaggio simbolico per insegnarci la nostra natura del desiderio. Scegliere un colore che fosse favorito nell'infanzia e lasciarlo cambiare se accade durante la meditazione. Circondarci del colore e percepirlo con tutti e cinque i sensi. Il colore sarà attratto da uno o più punti del corpo. Nel disegnare questo(i) punto (i), sperimentare il messaggio che ci trasmette.

Continua



Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa



(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)

LA FELICITÀ - 3

Proseguiamo nell'interessante elenco, e prendiamo nota:



10) Non paragoniamoci agli altri - La nostra vita è unica, quindi non dobbiamo misurare il nostro valore attraverso il confronto con coloro che ci circondano. Anche considerare noi stessi migliori dei nostri coetanei è dannoso per la nostra felicità in quanto si stanno promuovendo sentimenti di giudizio e un senso malsano di superiorità. Misuriamo il nostro successo sulla base dei nostri progressi, non su quelli degli altri.



11) Circondiamoci di persone positive - E' necessario scegliere amici che sono ottimisti e felici per circondarsi di energia positiva.



12) Rendiamoci conto che non abbiamo bisogno dell'approvazione degli altri - E' importante seguire i propri sogni e i propri desideri, senza dare peso agli oppositori che troviamo sulla nostra strada. E' bene ascoltare le opinioni altrui, ma le persone felici rimangono fedeli a ciò che detta il loro cuore e non si bloccano per il bisogno di approvazioni esterne.



13) Prendiamoci del tempo per ascoltare - L'ascolto aiuta a immergerci nella saggezza degli altri e ci permette di calmare la nostra mente. L'ascolto intenso ci può aiutare a sentirci contenti e a vedere le cose da diverse prospettive.



14) Coltiviamo le relazioni sociali - Le relazioni sociali positive sono la chiave per la felicità. Dovremmo trovare il tempo per visitare gli amici, i familiari e qualsiasi altra persona che significhi qualche cosa per noi.



15) Meditiamo - La meditazione aiuta a mantenere la mente concentrata, calma i nervi e sostiene la pace interiore. La ricerca dimostra che può anche portare dei cambiamenti fisici nel nostro cervello che contribuiscono a renderci felici.



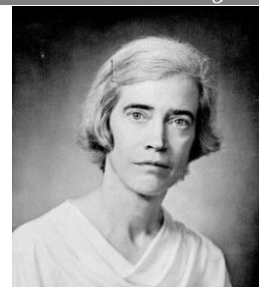
16) Mangiamo bene - Ciò che si mangia influenza direttamente il nostro umore e i livelli di energia, sia a breve che a lungo termine. Mentre il mangiare correttamente cibi sani prepara il nostro corpo e il nostro cervello a focalizzarsi su uno stato di felicità, il mangiare cibi spazzatura, manipolati e trattati ci lascerà indolenti e soggetti a malattie croniche.

Continua



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III - L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 43

LA RINASCITA E LA LEGGE DI CONSEGUENZA (Capitolo IV) - *seguito*

D. Che cosa insegnò il Cristo ai suoi discepoli?

R. In privato Egli insegnò ai suoi discepoli la rinascita. Non solo la insegnò con parole, ma li portò "sulla montagna", termine mistico che significa luogo di Iniziazione.

D. Che cosa videro i discepoli nel corso dell'Iniziazione?

R. Essi videro da sé che la rinascita è un fatto, perché Elia apparve davanti a loro, il quale, fu loro detto, era anche Giovanni il Battista.

D. Che cosa il Cristo aveva detto loro in precedenza?

R. Il Cristo aveva detto inequivocabilmente, parlando di Giovanni il Battista, "Questi è Elia che doveva venire". Egli reiterò ciò alla scena della Trasfigurazione, dicendo: "Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, l'hanno trattato come hanno voluto". E più avanti viene detto che "allora compresero che Egli parlava di Giovanni il Battista" (Matteo 17: 12,13).

D. Come doveva essere inteso questo insegnamento privato del Cristo ai suoi discepoli?

R. Doveva essere per migliaia di anni un insegnamento esoterico, noto soltanto fra i pochi pionieri che erano adatti alla conoscenza, riservato ad un futuro in cui il livello di sviluppo avrebbe consentito di nuovo la generale conoscenza di questa verità.

D. Quale citazione biblica mostra chiaramente che il Cristo insegnò la rinascita e anche la Legge di Conseguenza?

R. Quella riguardante l'uomo che era cieco fin dalla nascita, dove i discepoli chiesero: "Chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?" (Giovanni 9:2).

D. Se il Cristo non avesse insegnato la rinascita e la Legge di Conseguenza, quale avrebbe dovuto

essere la naturale risposta alla suddetta domanda dei Suoi discepoli?

R. Egli avrebbe dovuto dire: "Assurdo, come poteva l'uomo peccare prima di nascere, e portare come risultato la cecità dalla nascita?".

D. Come rispose il Cristo ai Suoi discepoli?

R. "Né quest'uomo né i suoi genitori peccarono, ma perché le opere di Dio si potessero manifestare su di lui". Egli non fu sorpreso della domanda, né la trattò come fosse inusuale, mostrando che era del tutto in armonia con i Suoi insegnamenti.

D. Qual è l'interpretazione ortodossa della suddetta citazione?

R. Che l'uomo era nato cieco allo scopo che il Cristo potesse avere l'opportunità di effettuare un miracolo per mostrare il Suo potere.

D. Perché la suddetta interpretazione è irragionevole?

R. Perché sarebbe stato un modo strano per Dio ottenere gloria condannando un uomo a molti anni di cecità e miseria al fine di potersi "esibire" in un momento futuro.

D. Quale potrebbe essere una spiegazione più logica?

R. Non imputare a Dio una condotta che in un essere umano noi denunceremmo con i termini più netti.

D. Come fa il Cristo differenza fra il corpo fisicamente cieco dell'uomo e il Dio interiore - l'Io Superiore?

R. Il corpo denso non aveva commesso alcun peccato. Il Dio interiore aveva compiuto qualche azione che si manifestava nella particolare afflizione della quale egli stava soffrendo.

Continua

I GRANDI INIZIATI - 2

di Edoardo Schuré

ERMETE

(I Misteri d'Egitto)

O anima cieca! Impugna la fiaccola dei Misteri e scoprirai nella notte terrena l'altro te stesso luminoso, la tua Anima celeste. Segui questa divina guida e sia essa il tuo Genio, poiché possiede la chiave delle tue esistenza passate e future. (dal Libro dei Morti)

-----<<<<<>>>>>>-----

II. ERMETE



a razza nera, succedendo nel dominio del mondo a quella rossa australe, costituì l'alto Egitto a suo principale santuario e indubbiamente il nome Ermete Toth, il misterioso e primo iniziatore dell'Egitto alle sacre dottrine, si riconnette con una prima e pacifica fusione delle razze bianca e nera, avvenuta nelle regioni dell'Etiopia e dell'alto Egitto molto tempo avanti l'epoca Ariana. Come Manu e Buddha, Ermete è nome generico, che designa ad un tempo un uomo, una casta e un dio. Quale uomo, Ermete è il primo ed il grande iniziatore dell'Egitto; quale casta, è il sacerdozio depositario delle occulte tradizioni; quale dio, è il pianeta Mercurio, assimilato con la sua sfera ad una categoria di spiriti iniziatori divini, ed egli presiede così alla regione sopraterrestre della celestiale iniziazione. Tutte queste cose, nell'economia spirituale del mondo sono legate come da un filo invisibile, da segrete affinità, e il nome di Ermete è quale talismano che le riassume, quale suono che le evoca. Da ciò il suo prestigio. Ermete Trismegisto, tre volte grande, lo chiamarono i greci, discepoli degli egiziani, perché egli era re, legislatore e sacerdote. Così egli è il simbolo dell'epoca in cui sacerdozio, legislatura e regalità si trovavano riunite in un sol corpo di governo. La cronologia egiziana di Manetone¹ chiama tale epoca regno degli dèi, perché allora non esistevano né papiri, né scrittura fonetica, ma soltanto l'ideografia sacra; e la scienza del sacerdozio era incisa in geroglifici sulle colonne e sui muri delle cripte, e soltanto più tardi passò nelle biblioteche dei templi, ma di molto aumentata. Gli egiziani attribuivano ad Ermete 42 libri, che trattavano della scienza occulta, e certamente il libro greco conosciuto col nome di Ermete Trismegisto, racchiude resti alterati ma infinitamente preziosi di quella antica teogonia, che è il *fiat lux* dal quale Orfeo e Mosè ebbero i primi raggi di luce. Così la dottrina del Fuoco-Principio e del

Verbo-Luce, racchiusa nella *Visione di Ermete*, resterà vetta e centro dell'iniziazione egiziana.

E noi cercheremo di rinvenire questa visione dei maestri, mistica rosa che sboccia soltanto nella notte del santuario e nell'arcano delle grandi religioni. Talune parole di Ermete, gravi di antica saggezza, potranno ben prepararci. Asclepio, suo discepolo, ascolta: "Nessuno dei nostri pensieri potrebbe mai concepire Dio, nessuna lingua definirlo. L'Incorporeo, l'Invisibile, primo di forma, non può essere percepito dai nostri sensi; non la breve regola del tempo può misurare l'Eterno: perciò ineffabile è Dio. Può egli infondere a pochi eletti la facoltà di trascendere le cose naturali e percepire il lontano irradiarsi della suprema sua perfezione, ma nessuna parola trovano gli eletti per tradurre in linguaggio volgare l'immateriale visione che li rese esultanti. Possono essi spiegare all'umanità queste secondarie cause della creazione che passano sotto i loro occhi come immagini della vita universale, ma velata rimane la causa prima, e giungeremo a comprenderla soltanto attraversando la morte". Così parlava il dio ignoto Ermete, eretto sulla soglia delle cripte; e i discepoli, che penetravano con lui nelle profondità, imparavano a conoscerlo quale essere vivente.

Il libro parla della sua morte come della dipartita di un Dio: "Vide Ermete l'insieme delle cose, e avendo veduto comprese, avendo compreso aveva il potere di manifestarsi e rivelarsi. Quello che pensò egli scrisse, quello che egli scrisse in gran parte nascose, tacendo con saggezza eppure parlando, affinché il mondo avvenire in tutta la sua durata cercasse queste cose. E dopo avere ordinato agli dèi, suoi fratelli, di servirgli da scorta, salì alle stelle".

Si può, a rigore, isolare la storia politica dei popoli, ma non è possibile scindere la loro storia religiosa. Le religioni dell'Assiria, dell'Egitto, della Giudea non si comprendono che quando si afferra il punto di contatto con l'antica religione indo-ariana, e allora, anziché mostrarsi a noi come enigmi e sciarade, nel loro insieme e vedute dall'alto ci appaiono quale superba evoluzione ove tutte le cose si ordinano e si spiegano reciprocamente. La storia di una sola religione sarà sempre ristretta, superstiziosa e falsa,

¹ Storico e sacerdote egizio del III secolo a.C., a cui sono attribuite varie opere sulla storia dell'Egitto antico.

poiché non c'è di vero che la storia religiosa dell'umanità; e da questa altezza null'altro si avverte all'infuori delle correnti che fanno il giro del globo. Né poté sottrarsi a questa legge universale il popolo egiziano, che pur fu più indipendente di ogni altro e più di ogni altro chiuso alle influenze esterne. La luce di Rama accesa nell'Iran cinquemila anni prima di Cristo, irradiò sull'Egitto e divenne la legge di Amon-Râ, Dio solare di Tebe. Fu così che l'Egitto poté affrontare tante rivoluzioni, e Menes fu il primo re di giustizia, il primo faraone esecutore di tale legge. Egli non volle togliere all'Egitto l'antica teologia, che era anche la sua, ma la riaffermò e la svolse aggiungendovi una nuova organizzazione sociale: il sacerdozio, ossia l'insegnamento a un primo consiglio, la giustizia a un altro, il governo a entrambi; la regalità concepita come loro delegazione e soggetta al loro controllo; una dipendenza relativa dei *nômi*, o comuni, alla base della società. Questo è quello che possiamo chiamare governo degli iniziati, che aveva alla sua base una sintesi delle scienze conosciute sotto il nome di Osiris (O-Sir-Is), il signore intellettuale, e di cui è simbolo e gnomone matematico la grande piramide. Ben diverso era dunque il faraone dal despota assiro, poiché mentre questi fondava il suo arbitrario potere sui delitti e sul sangue, il faraone esercitava l'arte sacerdotale e reale sul trono, dopo aver ricevuto dal tempio il suo nome di iniziazione. Allievo e strumento degli iniziati era il faraone cinto da corona, se pure non ancora iniziato. Per secoli, contro l'Asia divenuta dispotica e contro l'Europa divenuta anarchica, i faraoni difesero la legge dell'Ariete, rappresentante allora i diritti della giustizia e dell'arbitrato internazionale.

Intorno al 2200 a.C. l'Egitto subì la più tremenda crisi che possa attraversare un popolo: l'invasione e una quasi conquista straniera. Quale seguito del grande scisma religioso, che aveva sollevato le masse e seminato dissidi nei templi dell'Asia, l'invasione fenicia condotta da re pastori, chiamati Hyksos, precipitò sul delta e sul medio Egitto. I re scismatici portavano con sé una civiltà corrotta, la mollezza ionica, il lusso dell'Asia, i costumi dell'harem e la grossolana idolatria. Compromessa era l'esistenza nazionale dell'Egitto, percolante l'intellettualità e minacciata la sua universale missione; ma lo animava un corpo organizzato di

iniziati, di depositari dell'antica saggezza di Ermete e di Amon-Râ, anima vivente della nazione celatasi sul fondo dei santuari, raccolta tutta in se stessa per resistere meglio al nemico. Infatti quel sacerdozio, che sembrava curvato sotto l'invasione riconoscendo il dominio degli usurpatori che imponevano la legge del Toro e il culto del bue Apis, conservava invece nell'intimo recesso dei templi la scienza, le tradizioni e l'antica e pura religione avita con la speranza di restaurazione della dinastia nazionale. Fu in quell'epoca che i sacerdoti diffusero tra le folle la leggenda di Iside e di Osiride, dello smembramento di questo e della sua resurrezione per opera di Oro, suo figlio, il quale ritroverebbe, trasportate dal Nilo, le sue sparse membra. Con la solennità delle pubbliche cerimonie si eccitava l'immaginazione del popolo che, commosso dalle sventure della dea e dal suo dolore, lenito soltanto dalla speranza che riponeva in Oro, suo figlio, intermediario divino, conservava amore all'antica religione. Ma contemporaneamente gli iniziati sentivano essere necessario che la verità esoterica fosse inattaccabile, e perciò la coprivano di un triplice velo. Al diffuso culto popolare di Iside e di Osiride corrisponde l'intima e sapiente organizzazione dei misteri maggiori e minori, difesi da quasi insuperabili barriere e da tremendi pericoli. Furono inventate le prove morali e richiesto di giurare il segreto, mentre con grande rigore si infliggeva la pena di morte agli iniziati che divulgassero il minimo particolare dei misteri. Così, per virtù di questo severo organismo, l'iniziazione egiziana non fu soltanto rifugio di dottrine esoteriche, ma anche crogiolo ove si preparavano puri elementi per la risurrezione nazionale e scuola di religioni future. Mentre gli usurpatori incoronati regnavano in Menfi, lentamente Tebe preparava la rigenerazione del paese. Dal suo tempio, dalla sua

arca solare, uscì Amos, il salvatore dell'Egitto, che cacciò gli Hyksos dopo nove secoli di loro dominazione, e ripristinò nel suo diritto la scienza egiziana e la virile religione di Osiride.

Tale era la forza disciplinare dei misteri e la potenza della loro iniziazione, che essi racchiudevano la migliore energia morale e la più alta selezione intellettuale dell'Egitto, sì che ne salvarono l'anima dal giogo della tirannia straniera; e ciò fu un bene per l'umanità.

Continua



Un'immagine di Ermete



IL MISTERO DEL CHRISTOS *di Corinne Heline*

I SACRI MISTERI PASQUALI

◇→ VI ←◇

Passaggi preparatori da Lazzaro al Getzemani
(riprendiamo la sequenza interrotta per Natale)

Il Rito dell'Agonia nel Giardino

alla Stanza Superiore il Maestro andò direttamente al Getzemani. L'agonia che Egli vi sperimentò segnò un altro passo nel sentiero verso l'alto, come lo è nella vita di ogni aspirante quando si sottopone ad una esperienza analoga camminando sul Sentiero che conduce all'illuminazione.



L'Agonia nel Getzemani può anche definirsi il Rito della Trasmutazione. Dopo l'elevazione di coscienza ottenuta nella Stanza Superiore, e l'assunzione di potere che ne consegue, il passo successivo sul Sentiero richiede che questa accresciuta luce e forza sia applicata alla trasmutazione del male in bene e dell'oscurità in luce, sia nella propria vita che nel mondo in generale. Nel caso del Cristo Gesù l'agonia sofferta fu il risultato dell'apertura del Suo perfetto e puro corpo all'influsso delle correnti del male di ogni tipo che scorrevano dal mondo esterno. Egli ricevette queste forze dentro di Sé allo scopo di lavorarle alchemicamente per poi irradiarle nuovamente nel mondo come poteri trasmutati per la rettitudine. Tale è sempre il lavoro dei redentori dell'uomo, siano essi della statura del Salvatore del Mondo o siano quelli di grado minore che dedicano la loro vita all'amorevole e disinteressato servizio agli altri.

Il Maestro si aspettava che i Suoi tre più avanzati Discepoli, Pietro, Giacomo e Giovanni, Lo assistessero nel Suo Rito di Trasmutazione. Ma non essendo essi abbastanza purificati e altruisti, "si addormentarono" o erano interiormente inconsapevoli del lavoro che si stava compiendo nel Giardino del Dolore.

Il Getzemani si trovava sul Monte degli Olivi perché era, come osservato precedentemente, l'area spirituale più spiritualmente caricata di tutta la terra. Era il punto in cui l'agonia redentiva poteva meglio essere sofferta consumata. Che la terra abbia aree speciali dove le forze spirituali sono più acutamente focalizzate e altamente cariche è in analogia con i centri di percezione, fisica e spirituale, del corpo dell'uomo.

Quello che il Cristo eseguì nello spiritualmente carico Giardino del Getzemani sotto le protettive ali di Angeli ed Arcangeli aveva importanza per tutta l'umanità. Esso segnò un punto in cui l'evoluzione planetaria nel suo insieme ricevette un nuovo, potente impulso che era destinato a trasportarla avanti di un altro passo del suo sempre ascendente cammino.

Pietro conobbe questo Rito di Agonia dopo la triplice negazione del Signore quanto tornò in abietta contrizione al Giardino, per affrontare il suo Getzemani. Lì, nella elevata carica del luogo e in comunione con Esseri invisibili, Pietro, attraverso il pentimento e la purificazione del cuore, si innalzò in coscienza in quell'alto luogo in cui sarebbe stato ulteriormente preparato e sostenuto per la sua Iniziazione maggiore, che lo attendeva nell'intervallo fra la Resurrezione e l'Ascensione.

Al Monte degli Olivi, vibrante di potere spirituale, Giovanni l'Amato e Maria, la Santa Madonna, fecero frequenti pellegrinaggi negli anni futuri quando il Maestro non camminava più al loro fianco in forma terrena. Poiché è lì che le porte del Cielo si aprivano e gli Angeli ed Arcangeli venivano a unirsi in comunione con gli uomini. Le leggende mistiche della prima Chiesa contengono molti riferimenti agli incontri di Maria con i discepoli nel Giardino degli Olivi, incontri che avevano sempre relazione con qualche aspetto del lavoro di trasmutazione.

L'ulivo possiede rare proprietà occulte ed è il più sensibile di tutti gli alberi da frutto. Esso cresce solo in determinate aree favorite. È fra i pionieri del regno vegetale e attraverso tutte le ere è stato associato con la guarigione e la rigenerazione, qualità che sono inseparabilmente connesse col processo di trasmutazione. Da qui altre leggende vi sono affermati che sia la croce che la corona, simboli del conseguimento che segue il processo di trasmutazione, furono fatte del legno dell'albero d'ulivo.



La Magia del Venerdì Santo

I quattro Vangeli sono formulari di Iniziazione. Matteo, Marco e Luca iniziano con la Natività, o la Santa Nascita, essendo formulari dei Misteri Minori. Il Vangelo di San Giovanni inizia col Rito del Matrimonio Mistico; questo vangelo è un formulario dei Misteri Maggiori, o Cristiani. Il Vangelo di San Giovanni è il trattato iniziatico più profondo che mai sia stato dato all'uomo. Rudolf Steiner, l'eminente occultista, afferma che questo Vangelo non dovrebbe essere considerato semplicemente come un libro di testo, prezioso come tale, ma *come una forza spirituale*. Agli studenti esoterici delle Scuole dei Misteri occidentali viene insegnato di meditare quotidianamente su parti di questo Vangelo.

Nell'epoca dell'Equinozio d'Autunno tutta la natura giace sotto l'incantesimo dell'unione mistica dei principi del Fuoco e dell'Acqua. Il frutto di questa unione è bellezza, armonia e perfezione. In primavera la natura manifesta questa bellezza perché l'unione è stata consumata sotto le grandi Gerarchie stellari. Anche l'uomo deve trovare la chiave di questo sacro Rito nei Misteri Maggiori o Cristiani, ma deve imparare come effettuare egli stesso questa Grande Opera. Il Cristo si riferì a questo Rito del Matrimonio Mistico quando ammonì il Maestro Nicodemo (che era già familiarizzato con il lavoro dei Misteri Minori) che egli doveva nascere d'Acqua e di Fuoco prima di poter entrare nel Regno di Dio (i Misteri Maggiori o Cristiani). Questo era anche il significato delle parole del supremo Maestro quando disse: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessun uomo va al Padre se non attraverso me". Lo scopo superiore della Sua missione sulla Terra era di portare all'uomo i Misteri Maggiori o Cristiani.

Ciascun evento connesso con la vita del Signore Cristo come dato nei Vangeli rappresenta alcuni definiti passi lungo il Sentiero dell'Iniziazione. Il bel cerimoniale del Venerdì Santo delinea la consumazione del conseguimento Cristico. Il cristiano del mondo ortodosso osserva questo giorno come un periodo di vigilia di dolore. Il mistico cristiano sperimenta in esso una rara euforia spirituale. Egli vede la Crocifissione come un mezzo per un fine maggiore e l'agonia del Sentiero viene persa di vista nella contemplazione della gioia suprema che si trova poco più avanti. Egli comprende che la crocifissione del corpo deve sempre precedere la liberazione dello spirito. Un Maestro ammonì una volta i suoi allievi: "È solo nei momenti di terribile angoscia che troverai le tue armi e anche i tuoi fratelli nella Grande Causa".

Il musicista Iniziato, Richard Wagner, che molto comprendeva del Cristianesimo esoterico, ha dato molti sguardi nei profondi significati di questo meraviglioso giorno nel suo sublime dramma dell'anima, *Parsifal*. Quest'opera trascendentale può ben essere considerata un trattato relativo al Venerdì Santo. Molto della bellezza e del mistero di questo giorno è stato intrecciato nella musica dell'Incantesimo del Venerdì Santo che egli ha incorporato nell'atto finale di quest'opera sublime. Ogni aspirante che cerca di calcare il Sentiero è un Parsifal in qualche stadio del suo sviluppo. Egli pure, come fece Parsifal, conoscerà la via della croce, e se è paziente e persistente nel fare il bene conoscerà un giorno, come Parsifal, le rivelazioni superiori dell'anima che costituiscono la magia spirituale del Venerdì Santo.

La scena del ritorno di Parsifal si svolge fra le bellezze della natura in una brillante mattina di primavera. È Venerdì Santo, e una benedizione di pace copre tutto il paesaggio.

Vi è una strana contraddizione fra l'estasi della natura in primavera e il cerimoniale della Quaresima osservato in questa stagione dalla Chiesa ortodossa. I luoghi di adorazione sono avvolti di nero cupo mentre i penitenti si inginocchiano in lacrime di contrizione, meditando sulla Passione di Cristo. La natura, al contrario, è irradiata nelle più belle vesti dell'anno e ovunque si sentono le canzoni di gioia e letizia. Il Parsifal descrive l'uno come "il giorno della più buia agonia divina", e dell'altro dice: "Quanto belli sono i prati del mattino, parlano dell'infinito amore di Dio!".

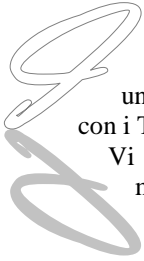


Un'immagine dell'opera "Parsifal" di R. Wagner

PAOLO DI TARSO - II
di Corinne Heline

I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

I Tre Gradi del Ministero di Paolo



Il corso del ministero di Paolo si divide in tre ben distinti e separati viaggi, che acquistano un significato sia iniziatico che storico, correlati con i Tre Gradi dei Misteri.

Vi sono sempre tre gradini che conducono al culmine finale della Grande Opera. Essi sono delineati in ogni Scuola di Iniziazione. I primi cristiani chiamavano questi gradini: (1) Preparazione, (2) Purificazione, (3) Perfezione. Essi descrivevano il lavoro di probazione, discepolato e Iniziazione. Paolo ha velato questi gradi nella sua descrizione di tre viaggi e del diverso lavoro in essi effettuato.

Il primo viaggio occupò due anni; il secondo tre anni e il terzo quattro anni - con il totale di nove, ancora una chiave mistica che si riferisce ai nove passi o gradi di Apprendista, Compagno e Maestro in Massoneria. Nella vita del Supremo Iniziato, questi passi sono rappresentati dalla Sua nascita, dal battesimo e dalla Trasfigurazione. A queste esperienze segue la Grande Opera, il ministero agli altri. Le "prove" con cui ogni neofita si confronta sul Sentiero trovano corrispondenza storica nella vita di Paolo: le sue prove davanti a Felice, davanti a Festo e davanti ad Agrippa. Fu il modo in cui Paolo passò queste prove che gli diede l'autorità di dichiarare: "D'ora in avanti è prevista per me una corona di rettitudine ... e non solo a me, ma a tutti coloro che amano il suo apparire".

Il primo viaggio durò dal 47 a 49 d.C.; il secondo dal 50 al 53 d.C.; il terzo dal 53 al 56 d.C.

Il primo viaggio o Grado fu a lungo preparato per un lavoro profondo o esoterico.

I e II Tessalonesi sono in relazione con il secondo viaggio e Grado e riguardano soprattutto l'illuminazione della mente e la risultante conoscenza dei piani interni in tutte le loro variegata e colorite attività.

L'Epistola ai Tessalonesi contiene il messaggio di resurrezione a nuova vita nella sua implicazione più sottile; l'abilità di funzionare coscientemente fuori dal corpo fisico, un conseguimento che nessun altro ha descritto più perfettamente di questo grande Iniziato Cristiano.

I Tessalonesi 4:13, 17

Non vogliano lasciarvi nell'ignoranza, fratelli, circa quelli che sono morti,

perché non continuiate ad affliggervi come gli altri che non hanno speranza.

Quindi noi, i vivi, i superstiti, saremo rapiti insieme con loro tra le nuvole, per andare incontro al Signore nell'aria, e così saremo sempre con il Signore.

I e II Corinzi, Galati e Romani sono in relazione con il terzo viaggio o Grado e insegnano soprattutto disciplina dell'anima o "vivere la vita", per mezzo della quale la Legge viene trasmutata in Amore. La Prima Epistola ai Corinzi insegna al neofita a *morire quotidianamente* sottomettendo il corpo o la natura inferiore.

Il Primo Viaggio

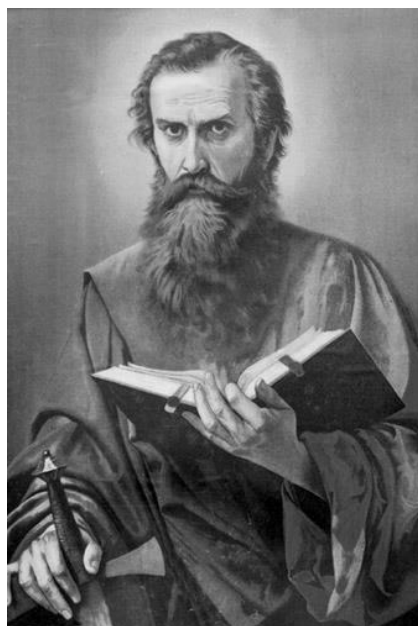
Fu presso i primi di Marzo, 47 d.C., che Paolo, Barnaba e Marco lasciarono Antiochia per Cipro, il luogo scelto per il lavoro iniziale del primo viaggio.

Cipro è un'isola, la linea di costa della quale misura seicento trenta chilometri. Ai tempi di Plinio, secondo Strabone, l'isola conteneva quindici città. Salamina, una delle più importanti di queste città, era il luogo di nascita di Aristos, il famoso storico. Nei suoi dintorni vide la luce Zeno, il fondatore della Scuola di Filosofia Stoica. A Salamina Paolo cominciò il lavoro previsto dal Maestro.

Pafo, la capitale romana di Cipro, era posta nell'estrema area a sudovest dell'isola ed era nota per il suo famoso tempio di Afrodite. Questa città era la sede del proconsole

Sergei Paulus, che diventò il più famoso notevole convertito da Paolo. Barnaba era nativo di Cipro, dove lui e la sua famiglia erano tenuti in grande stima. Pertanto i due esponenti del nuovo insegnamento erano ricevuti ovunque con rispetto e gentilezza.

Dopo Pafo, il passo successivo fu la provincia di Panfilia in Asia Minore. Panfilia è bene descritta come una "mezzaluna che circonda il Mare di Panfilia davanti all'alta catena dei Monti del Tauro. Perga, la capitale e città più popolosa, era il sito di un grande tempio dedicato ad Artemide. Si deve osservare che Paolo tentava di fare di queste città dei templi i focolai principali dell'attività cristiana.



Paolo di Tarso

Continua

SEMINARIO DI PRIMAVERA 2015

Domenica 15 Marzo 2015
A Monteortone di Abano Terme (PD)

**SULLE TRACCE DELL' ANIMA**

Percorso di identificazione tra io inferiore (personalità) e Io Superiore (Cristo interno)

Molti insegnamenti si propongono, pur con linguaggi diversi, l'obiettivo di integrare l'io inferiore con l'Ego o lo Superiore, ma dobbiamo fare attenzione: non dobbiamo *uccidere* l'io inferiore per sostituirlo con l'io Superiore, come alcuni degli insegnamenti suddetti sembrano proporre. E questo per due ordini di motivi: il primo perché nell'io inferiore abbiamo la coscienza, e quindi è lui ad avere "il coltello dalla parte del manico". Potrebbe anche farci credere di aver lasciato la presa, ma sarebbe solo un'illusione e un suo ulteriore inganno. L'io inferiore sa che deve morire, ha perciò paura e mette in atto qualsiasi strategia se si sente minacciato.

Il secondo motivo perché è proprio l'io inferiore stesso il *punto di partenza* del percorso suddetto: è lo strumento che dobbiamo usare per superarlo. Dobbiamo passare attraverso l'io inferiore, siamo qui sulla terra proprio con questa missione e se eliminiamo l'io inferiore (ammesso che sia possibile) ci priviamo dell'esperienza, unico mezzo per avanzare dall'io inferiore all'io Superiore.

Caro Amico, siamo lieti di invitarti a questo importante Seminario, nel quale tenderemo insieme di imparare quali suggerimenti interiori sono un prodotto dello spirito che ci aiuta nella nostra evoluzione, e come fare per individuarle e seguirne le indicazioni.

Le condizioni sono le consuete: € 20,00 a persona, comprensive di pranzo e utilizzo dei locali.

Come il solito, il Seminario è aperto a tutti.

Nel numero di DIAPASON di marzo il pieghevole con tutte le informazioni logistiche e il programma di massima.

Vi aspettiamo numerosi e partecipativi!

Sono aperte le iscrizioni, utilizzando una delle seguenti modalità:

online: <http://form.jotformeu.com/form/20576852977368>

tel.: 3291080376 (Giancarla)

posta: GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

C.P. 582

35122 Padova (PD)



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI FEBBRAIO 2015

03/02	Luna Piena - alle 22,10 ora italiana - a 14°48' del ♋
12/02	Mercurio riprende il moto <i>Diretto</i> in ♍
18/02	Luna Nuova - alle 22,48 ora italiana - a 00°00' dei ♋. Questa Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Nettuno e in quadratura con Saturno
19/02	Il Sole entra in ♋ S.T. 21°56'29" con la Luna in ♋
20/02	Marte entra in ♎
21/02	Venere entra in ♎
Per tutto il mese	Saturno è in quadratura con Nettuno; Giove è in trigono con Urano; Urano è in quadratura con Plutone

EFFEMERIDI FEBBRAIO 2015 (calcolate sulla Mezzanotte)

di	S.T.	Longitudine per 0°											
		Sol	Lun	Mer	Ven	Mar	Gio	Sat	Ura	Net	Plu	T. Drago	
1	08 43 32	11♋47 17	08♌43 24	08♍34	05♎25	15♏17	18♐24	03♑30	13♒17	06♓20	14♔13	12♕03	
2	08 47 28	12 48 10	21 01 19	07 21	06 41	16 04	18 16	03 34	13 19	06 22	14 15	11 52	
3	08 51 25	13 49 02	03♌10 44	06 12	07 56	16 50	18 08	03 38	13 21	06 24	14 17	11 40	
4	08 55 22	14 49 53	15 12 42	05 09	09 10	17 37	18 00	03 42	13 23	06 26	14 19	11 28	
5	08 59 18	15 50 42	27 08 21	04 12	10 25	18 24	17 52	03 45	13 25	06 28	14 20	11 19	
6	09 03 15	16 51 31	08♍59 11	03 23	11 39	19 10	17 44	03 49	13 27	06 31	14 22	11 11	
7	09 07 11	17 52 18	20 47 13	02 42	12 54	19 57	17 36	03 53	13 30	06 33	14 24	11 06	
8	09 11 06	18 53 05	02♎35 08	02 09	14 08	20 43	17 28	03 56	13 32	06 35	14 26	11 04	
9	09 15 04	19 53 50	14 26 23	01 44	15 22	21 30	17 20	03 59	13 34	06 37	14 28	11 03	
10	09 19 01	20 54 34	26 25 05	01 28	16 37	22 16	17 12	04 03	13 36	06 39	14 29	11 04	
11	09 22 57	21 55 17	08♏35 55	01 19	17 51	23 03	17 04	04 06	13 39	06 42	14 31	11 06	
12	09 26 54	22 55 59	21 03 51	01 19	19 05	23 49	16 56	04 09	13 41	06 44	14 33	11 06	
13	09 30 51	23 56 41	03♐53 47	01 25	20 20	24 36	16 48	04 12	13 44	06 46	14 35	11 06	
14	09 34 47	24 57 21	17 09 58	01 38	21 34	25 22	16 41	04 15	13 46	06 48	14 36	11 04	
15	09 38 44	25 58 00	00♑55 08	01 57	22 48	26 08	16 33	04 17	13 49	06 50	14 38	10 59	
16	09 42 40	26 58 38	15 09 45	02 21	24 02	26 55	16 25	04 20	13 51	06 53	14 40	10 53	
17	09 46 37	27 59 14	29 51 09	02 51	25 16	27 41	16 17	04 23	13 54	06 55	14 41	10 47	
18	09 50 33	28 59 49	14♒53 19	03 26	26 30	28 27	16 10	04 25	13 57	06 57	14 43	10 40	
19	09 54 30	00♓00 23	00♓07 17	04 06	27 44	29 13	16 02	04 28	13 59	07 00	14 45	10 34	
20	09 58 26	01 00 55	15 22 30	04 49	28 58	00♑00	15 55	04 30	14 02	07 02	14 46	10 30	
21	10 02 23	02 01 25	00♒28 39	05 37	00♒12	00 46	15 47	04 32	14 05	07 04	14 48	10 28	
22	10 06 20	03 01 54	15 17 15	06 27	01 26	01 32	15 40	04 34	14 07	07 06	14 49	10 28	
23	10 10 16	04 02 21	29 42 41	07 22	02 40	02 18	15 33	04 36	14 10	07 09	14 51	10 29	
24	10 14 13	05 02 46	13♌42 22	08 19	03 53	03 04	15 25	04 38	14 13	07 11	14 52	10 30	
25	10 18 09	06 03 09	27 16 20	09 19	05 07	03 50	15 18	04 40	14 16	07 13	14 54	10 32	
26	10 22 06	07 03 30	10♒26 26	10 21	06 21	04 36	15 11	04 42	14 19	07 15	14 55	10 32	
27	10 26 02	08 03 49	23 15 40	11 26	07 34	05 22	15 05	04 43	14 22	07 18	14 57	10 31	
28	10 29 59	09♓04 07	05♓47 29	12♓33	08♑48	06♑08	14♒58	04♒45	14♒25	07♓20	14♓58	10♓28	

● 03/02 23:10 - 14♌48 ☾ 12/02 03:51 - 23♏06 ○ 18/01 23:48 - 00♑00 ♃ 25/02 17:15 - 06♒47

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Dicembre 2014 il saldo di Cassa è di € 849,48

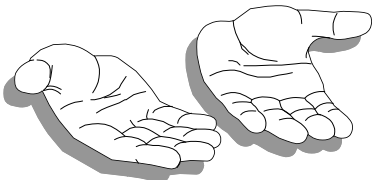
escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN:

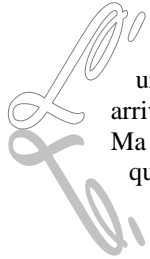
IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



L'OROSCOPO DEL MESE
Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Acquario - ♒ nell'anno 2014 – Domificazione in Italia



entrata del Sole nell'innovativo segno dell'Acquario vede il luminare posizionato sulla cuspidale dell'XI Campo (progettualità) in congiunzione alla Luna e quindi nella fase lunare di Novilunio. Questa fase presuppone che un qualcosa di nuovo stia per nascere, e la prossima elezione del Capo dello Stato è probabilmente il nuovo che arriverà e che ci accompagnerà presumibilmente per molto tempo.

Ma la mappa del mese vede l'Ascendente in Ariete la cui cuspidale si sovrappone ad Urano che è in quadratura, quasi al grado, con Plutone dal segno del Capricorno. L'ascendente ed Urano fanno pensare che vi siano degli imprevisti e delle probabili mosse politiche inaspettate (rivoluzionarie?) in questo periodo.

Da qui le possibili mosse strategiche dei nostri politici. Mosse che, con tutta probabilità, non saranno esplicitate in quanto la quadratura Plutone/Urano fa pensare piuttosto ad accordi di potere che vengono fatti (ancora) in modo sotterraneo. Ci sono anche altri aspetti che amplificano imprevisti e situazioni inaspettate: Urano infatti diventa il "punto di Talete" (e quindi il possibile fattore scatenante) dell'opposizione tra Giove e Mercurio retrogradi entrambi con asse Acquario/Leone. Mah... staremo a vedere cosa potrà mai uscire di inaspettato, certo è che i cittadini vivono sempre più nell'incertezza (IV Campo in Cancro) e forse sottoposti ad onde di emotività (Cancro/Luna) che scalfiscono solo la superficie della loro annosa sfiducia nelle nostra classe dirigente.

Troviamo inoltre Nettuno congiunto a Marte in Pesci e in quadratura a Saturno in Sagittario. Questa quadratura presuppone l'acuirsi dei fanatismi religiosi i cui risultati abbiamo purtroppo recentemente vissuto anche nella nostra civilissima Europa con i fatti di Parigi.

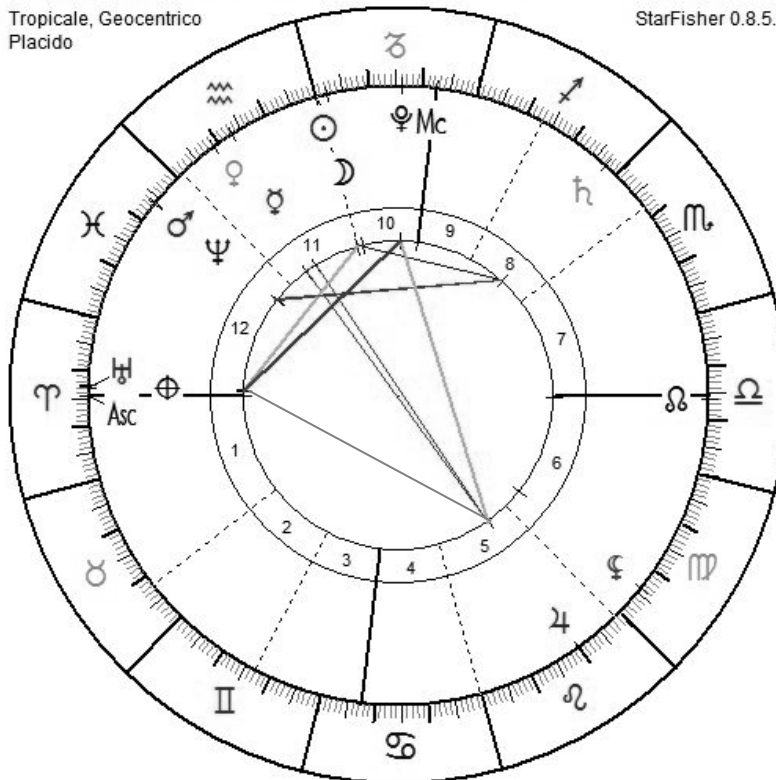
Auguriamoci che l'intelligenza sia da guida e ispirazione nell'affrontare questa sfida e che l'umanità possa ritrovare quegli ideali, rappresentati da Nettuno in Pesci, che al momento sembra si siano perduti nelle pieghe di un'economia esasperata da un bisogno di possesso e di potere, tanto da continuare ad essere influenzata dalle vibrazioni più basse di Plutone (creatività) in Capricorno.

Acquario 2015

Acquario 2015 (20.1.2015 10:45:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
 Placido

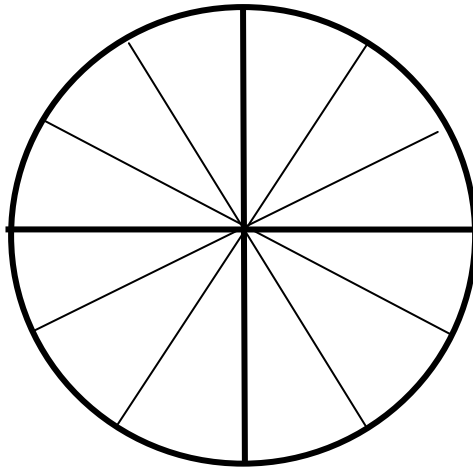
StarFisher 0.8.5.4



☉	0°00'
☾	27°59'
♃	16°56'
♅	21°00'
♂	6°14'
♄	19°51'
♆	2°39'
♁	12°56'
♂	5°56'
♀	13°50'
Asc	14°30'
Mc	7°31'
♏	13°55'
♎	5°57'
♍	12°28'
1.	14°30'
2.	22°06'
3.	16°43'
4.	7°53'
5.	29°36'
6.	28°47'
7.	14°30'
8.	22°06'
9.	16°43'
10.	7°53'
11.	29°36'
12.	28°47'

IL MANDALA ASTROLOGICO - 3

di Elman Bacher



La piatta rappresentazione bidimensionale del cerchio suddiviso in quattro dobbiamo ora dare, astrattamente, dimensioni addizionali.

Il Mandala di Incarnazione è una matrice essenziale; ma l'incarnazione implica espressione di quella matrice in forma fisica. I termini *lunghezza, altezza e profondità* sono di solito pensati come tre differenti espressioni della dimensione fisica. Quando noi consideriamo che tutta la manifestazione fisica è tridimensionale ci rendiamo conto che *lunghezza, altezza e profondità* sono tre attributi di una dimensione essenziale: la dimensione della manifestazione fisica. Ciascuno dei quattro quadranti del Mandala di Incarnazione è un livello specializzato di Coscienza e, in modo corrispondente, di esperienze. Essendo l'esperienza riflessa nella dimensione di manifestazione fisica e interpretata dalla coscienza, applicheremo il principio delle tre dimensioni in una nel Mandala di Incarnazione.

Dal centro del cerchio, o da quattro diametri di polarità in più, suddividere ciascun quadrante in tre sezioni uguali. Questa azione è la duodecuplice divisione della ruota che noi usiamo come le case ambientali dell'oroscopo. Le tre dimensioni di ciascun settore non hanno *lunghezza, altezza e profondità*, ma sono in termini di segni, dimensioni della coscienza riflessa dalle case come dimensioni di esperienza.

La dimensione della prima casa di ciascun quadrante (prima, quarta, settima e decima casa) è l'affermazione dell'Essere - l'io sono. Prima casa: "io sono un individuo"; quarta casa: "io sono un aspetto individuale di un'entità chiamata gruppo familiare o coscienza di famiglia; settima casa: "io sono uno dei due fattori di un modello di relazione emozionale intensamente focalizzata; decima ca-

sa: "io sono un aspetto individuale dell'entità chiamata umanità".

La dimensione della seconda casa di ciascun quadrante (seconda, quinta, ottava e undicesima casa) è possesso di risorsa emozionale con cui si sostiene la vita delle precedenti case cardinali. Seconda casa: "la mia vita fisica è materialmente sostenuta dall'esercizio della mia coscienza di possesso o gestione e dallo scambio con altre persone"; quinta casa: "la coscienza della mia famiglia è sostenuta da liberazioni dalle mie risorse di amore creativo"; ottava casa: "la mia relazione di coscienza è sostenuta dalla trasmutazione delle mie forze del desiderio attraverso l'esercizio della mia coscienza d'amore nello scambio emozionale con i miei complementi"; undicesima casa: "la mia identità è un aspetto dell'entità universale, l'umanità, sostenuta attraverso l'esercizio della mia coscienza spiritualizzata di amore impersonale".

Le dimensioni della terza casa di ciascun quadrante (la terza, sesta, nona e dodicesima casa) è la distillazione impersonale delle precedenti due case. Terza casa: "facoltà intellettuali con cui io identifico il mondo delle forme"; sesta casa: "la mia creatività espressa come servizio alla vita attraverso il meglio di me come operatore"; nona casa: "saggezza - comprensione spirituale - distillata dalla rigenerazione del desiderio attraverso l'amore di relazione"; dodicesima casa: "la mia coscienza di servire universalmente, i miei bisogni di redenzione dalle passate incarnazioni che hanno provocato la presente, gradi di coscienza cosmica distillata dal perfetto adempimento di ogni responsabilità attraverso l'amore spiritualizzato.

Continua



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Febbraio 2015 (nel libro "Stimato Amico"):

1 Febbraio: lett.87; 8 Febbraio: lett.27; 15 Febbraio: lett.39; 22 febbraio: lett.3.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 18,30

Febbraio: Domenica 1 - Domenica 8 - Domenica 15 - Sabato 21 - Sabato 28

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ Luna Piena: Lunedì 2 Febbraio ● Luna Nuova: Martedì 17 Febbraio



XIX MEETING EUROPEO ESTIVO A PARIGI

I Probazionisti francesi hanno la gioia di annunciare la tenuta del prossimo incontro europeo rosacrociano aperto a tutti i simpatizzanti e studenti della nostra filosofia, ma anche a tutti gli altri ricercatori della verità sul sentiero spirituale.

Tema dell'incontro sarà:

< CAMMINARE NELLA LUCE >

Sarà possibile prendere parte a laboratori di riflessione e scambio oltre che ai servizi rosacrociani. Ci riuniremo inoltre per meditare, pregare e approfittare di un meraviglioso giro di Parigi. Infatti questa nuova edizione si svolgerà nel cuore di Parigi, là dove convergono arti, scienze e spiritualità, come pure cultura, storia e tradizioni. Venite quindi numerosi, in famiglia e con i vostri amici.

Il seminario inizierà giovedì 2 luglio a partire dalle 16:00 e si chiuderà domenica 5 luglio a termine mattinata Beneficeremo di una sistemazione di qualità in pensione completa vegetariana, con camere, secondo le esigenze, di 1 o 2 letti con tutte le comodità necessarie presso il Centro Internazionale KELLERMANN nel cuore di Parigi. Per chi lo desidera è possibile prolungare il soggiorno oltre il seminario, facendone richiesta il più presto possibile.

Per qualsiasi iscrizione o altra corrispondenza, preghiamo di indirizzarsi all'attenzione di:

Centre de Paris, 13 rue Pascal, 75005 Paris, France; o per posta elettronica a: infos@rosicrucien.org.

Condizioni di iscrizione:

Le iscrizioni saranno prese in carico da subito fino all'esaurimento dei posti disponibili, al più tardi il 30 aprile 2015. Per essere ammissibile, l'iscrizione dev'essere accompagnata dal bollettino di iscrizione compilato e sottoscritto con i nomi dei partecipanti, e dal regolamento della somma totale corrispondente come segue:

adulto: € 280; bimbo minore di 12 anni: € 250.

Au Revoir à Paris!



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
 Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.